

Oggetto: Parere di cui all'art. 5, comma 3, Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Regioni - Autonomie Locali 1.04.1999 sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004 sul contratto decentrato e sul fondo delle risorse accessorie per l'anno 2015

Visto l'art. 5, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Regioni - Autonomie Locali 1.04.1999 sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, il quale prevede:

“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.”;

Visto il primo comma dell'art. 40-bis del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, che prevede:

“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti.”;

Visto che annualmente l'Ente deve computare il fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e che tale adempimento spetta al Direttore del Consorzio;

Accertato che con tale atto si dà applicazione a quanto previsto dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale degli enti locali, computando l'ammontare delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività:
- secondo quanto stabilito dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004;

Dato atto che è stata effettuata la ricostruzione del fondo delle risorse decentrate sulla base delle norme dei CCNL applicabili in materia, dell'articolo 9, comma 2 bis del DL 78 del 2010 convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010, della circolare n. 12 del 15.04.2011 a cura della Ragioneria Generale dello Stato e del modello di calcolo pubblicato sul sito dell'ARAN in data 28.02.2014,

Richiamata la determinazione del direttore del Consorzio n. 41 del 14.11.2014 “Quantificazione e impegno di spesa del Fondo accessorio 2014 in contrattazione integrativa

aziendale”, con la quale è stato riquantificato il valore complessivo del trattamento accessorio per l’anno 2014;

il Revisore dei conti

- **prende atto** di quanto contenuto nella Determinazione del Direttore n. 56 del 28/08/2015, in merito alla quantificazione del fondo per il trattamento accessorio al personale dipendente a valere sull’anno 2015,

e, tenuto conto di quanto esposto in premessa,

- esprime il proprio parere favorevole relativamente a quanto stabilito dall’articolo 40-bis del Decreto Legislativo 165 del 30.03.2001.

12 dicembre 2015


dr. **Giorgio Bonaldo**